Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 71° — **Roma - Giovedì, 20 febbraio 1930 - Anno VIII** — **Numero 42**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**120**	**70**	**50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**80**	**50**	**35**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **50** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se **arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50** nel **Regno, in lire 3 all'Estero.**

Il prezzo dei **supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.**

Gli abbonamenti in **Roma** si fanno presso l'Ufficio **Cassa della Libreria dello Stato**, palazzo del **Ministero** delle **Finanze ingresso da Via XX Settembre**, ovvero presso le locali **Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi** del Regno debbono **essere chiesti col sistema del versamento dell'importo** nel conto corrente postale **1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico** dello Stato, scrivendo **nel retro del relativo certificato di allibramento** la richiesta dettagliata. **L'amministrazione non risponde dei ritardi causati** dalla mancata **indicazione, nei certificati** di allibramento, dello scopo del versamento **della somma.**

Gli abbonamenti richiesti dall'estero **vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione** dello scopo **dell'invio sul tagliando dei** vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla **«Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a** richieste **per abbonamenti ad altri periodici.**

Per il prezzo degli annunzi da inserire **nella «Gazzetta Ufficiale»** veggansi le norme riportate nella testata della **parte seconda.**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — **Aquila**: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15 — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — **Asmara**: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — **Benevento**: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — **Bengasi**: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — **Bologna**: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — **Caltanissetta**: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni «Casa Molisana del libro»*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — **Catania**: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — **Firenze**: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — **Fiume**: *Libr. Pop. «Minerva»*, via Galilei, 6. — **Frosinone**: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — **Livorno**: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — **Messina**: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — **Milano**: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — **Parma**: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — **Perugia**: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — **Piacenza**: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — **Sassari**: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — **Siena**: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — **Venezia**: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — **Buenos Ayres**: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, **Rue du 4 September, 24.**

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, **via degli Archi** P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del «Foglio delle inserzioni».

AVVERTENZA.

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

ERRATA-CORRIGE

La dizione del comma primo dell'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 detto mese ed anno, è la seguente, come risulta dal testo originale:

« Nei casi di fusione di società, a cui si riferiscono le disposizioni indicate nell'articolo precedente, entro il termine dallo stesso articolo stabilito, quando il Ministro della giustizia, con suo decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, su conforme parere del Ministro delle finanze, dichiari che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse, la deliberazione di fusione e quelle altre che debbano essere adottate in occasione della fusione medesima, sono valide, anche all'effetto di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 75, se prese dalle assemblee generali con la presenza di tanti soci intervenuti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e con il voto favorevole della maggioranza in numero e in somma dei soci intervenuti o rappresentati ».

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 277.

REGIO DECRETO 20 gennaio 1930, n. 53.
Autorizzazione al comune di Sermione a modificare la propria denominazione in « Sirmione ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza 4 ottobre 1929 con cui il podestà di Sermione, in esecuzione della propria deliberazione 26 settembre 1929, chiede l'autorizzazione a rettificare la denominazione del comune in « Sirmione »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Brescia con deliberazione 19 ottobre 1929;

Veduto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sermione, in provincia di Brescia, è autorizzato a rettificare la propria denominazione in « Sirmione ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 293, foglio 72. — FERZI.

Numero di pubblicazione 278.

REGIO DECRETO 16 gennaio 1930, n. 54.
Proroga, per un secondo triennio, della facoltà di pagare in capitali attuali i lavori di costruzione delle Ferrovie secondarie sicule.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 aprile 1923, n. 1218, col quale furono approvate le due convenzioni stipulate in data 21 marzo stesso anno rispettivamente con i legali rappresentanti della « Compagnia generale per lavori e servizi pubblici » e « Società Anonima Costruzioni Esercizio Ferrovie » per la concessione di costruzione delle Ferrovie sicule di cui alla legge 21 luglio 1911, n. 848;

Visto il Nostro decreto 2 dicembre 1923, n. 3097, col quale, ai sensi dell'art. 5, lettera *b*), delle citate convenzioni, fu stabilito di corrispondere in capitali attuali le somme da impegnarsi per un primo periodo di tre anni, con le modalità

di cui al 1° comma dell'art. 3 delle convenzioni stesse, a favore delle Società concessionarie;

Visto il Nostro decreto 23 dicembre 1926, n. 2462, col quale furono prorogate per un triennio, e cioè sino al 2 dicembre 1929, le disposizioni del precedente decreto 2 dicembre 1923;

Ritenuta la opportunità di prorogare ancora per un altro triennio il sistema di pagamento in capitali attuali delle opere di cui trattasi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' prorogata per un secondo triennio, a decorrere dal 3 dicembre 1929, la validità delle disposizioni contenute nel Nostro decreto 2 dicembre 1923. Saranno pertanto corrisposte in capitali attuali le somme che, entro tale limite di tempo, verranno impegnate, con le modalità di cui al 1° comma dell'art. 3 delle succitate convenzioni, a favore della « Compagnia generale per lavori e servizi pubblici » e « Società Anonima Costruzioni Esercizio Ferrovie » concessionarie della costruzione delle ferrovie a sezione ridotta di Sicilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 293, foglio 75. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 279.

REGIO DECRETO 13 gennaio 1930, n. 42.

Estensione al comune di Aragona delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Aragona, in provincia di Agrigento, diretta ad ottenere l'estensione al Comune stesso delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, nonchè l'approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni medesime in detto Comune;

Esaminati gli atti;

Veduto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici in data 3 agosto 1928, n. 4740, col quale è stato approvato il progetto redatto il 18 agosto 1926 dal l'ing. Luigi La Russa per la costruzione della fognatura del comune di Aragona, ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1911, n. 586, ed è stato assegnato il termine di tre anni dalla data del decreto stesso per il compimento dei lavori;

Veduti i pareri favorevoli espressi, ai termini dell'art. 2 della legge 18 luglio 1911, n. 799, dal Consiglio provinciale sanitario e dalla Giunta provinciale amministrativa di Agrigento, in data, rispettivamente, 14 e 24 gennaio u. s.;

Sentiti i pareri favorevoli del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 18 luglio 1911, n. 799, nonchè l'art. 20 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Aragona le disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799.

Art. 2.

E' confermata la dichiarazione di pubblica utilità delle opere contemplate dal suindicato progetto e l'assegnazione del surriferito termine per il compimento delle opere stesse.

Art. 3.

E' approvato il testo unico del regolamento per il servizio delle immissioni nei canali della fognatura cittadina di Aragona, deliberato da quel podestà con atto 29 settembre 1928.

Tale regolamento sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 293, foglio 58. — FERZI.

Numero di pubblicazione 280.

REGIO DECRETO 13 gennaio 1930, n. 57.

Modificazioni ad alcuni articoli dello statuto del Lanificio-scuola « Felice Piacenza », in Biella.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data del 26 novembre 1912, col quale il Lanificio-scuola « Felice Piacenza » in Biella fu eretto in ente morale e ne fu approvato lo statuto;

Veduta la domanda del presidente del suddetto Lanificio-scuola, intesa ad ottenere che siano modificate alcune disposizioni dello statuto riguardanti la composizione e le adunanze del Comitato direttivo e la destinazione delle attività eventualmente esistenti nel caso in cui il Lanificio-scuola dovesse cessare di funzionare;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037, e il regolamento per la sua applicazione, approvato col R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 5, 9, 13 e 14 dello statuto del Lanificio-scuola « Felice Piacenza » con sede in Biella, approvato con Nostro decreto in data del 26 novembre 1912, sono sostituiti i seguenti:

« Art. 5. — Il Lanificio-scuola è amministrato da un Comitato direttivo composto di nove membri, dei quali uno è nominato dal comune di Biella, uno dal Consiglio del Regio istituto industriale « Quintino Sella », quattro eletti dagli industriali lanieri del circondario di Biella nel proprio seno, e tre scelti dagli altri membri, uno fra i capi operai appartenenti all'industria laniera e due fra i discendenti diretti del fondatore. Se qualche ente concorrerà, in misura giudicata sufficiente dal Comitato direttivo, nelle spese dell'Istituto, potrà per il tempo in cui durerà il suo concorso, nominare un proprio delegato a far parte del Comitato stesso.

« Art. 9. — Il Comitato si raduna in via ordinaria una volta all'anno, ed in via straordinaria quando il presidente o tre altri membri lo giudicano opportuno.

« Per la validità delle sedute è necessario in prima convoca l'intervento della maggioranza, e, in seconda convoca, di almeno quattro membri del Comitato.

« Art. 13. — Ove, per qualsiasi causa permanente, il Lanificio-scuola dovesse cessare di funzionare, le residuali attività verranno dal Comitato direttivo, prima di sciogliersi, consegnate al comune di Biella, che dovrà formarne un fondo intestato al fondatore del Lanificio-scuola, il cui reddito, sotto la direzione e sorveglianza dell'Amministrazione del Regio istituto industriale « Quintino Sella », sarà destinato:

a) per una metà alla manutenzione del Palazzo dell'Arte della Lana in Biella, del quale dovrà sempre conservarsi inalterata la parte esterna nelle sue linee architetturali, nelle sue iscrizioni ed illustrazioni, ed alla istituzione e manutenzione in esso di un Museo e di una Biblioteca dell'arte tessile laniera;

b) per l'altra metà alla istituzione di borse di studio per allievi bisognosi frequentanti la Sezione tessile di detto Istituto.

« Art. 14. — In parziale e temporanea modificazione degli articoli 5, 7 e 8, fanno parte del Comitato direttivo in qualità di presidente il fondatore gr. uff. Felice Piacenza, vita naturale durante, ed uno dei suoi figli da lui designato in occasione di ogni rinnovazione triennale del Comitato stesso ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *febbraio* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 293, *foglio* 78. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **281.**

REGIO DECRETO 1° febbraio 1930, n. **55.**

Proroga dei poteri del commissario straordinario della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria, in Messina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 dicembre 1929, n. 2149;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La durata dell'incarico di commissario straordinario della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria, in Messina, affidato al dott. comm. Giovanni Girardi, è prorogata fino alla ricostituzione della Amministrazione ordinaria dell'Ente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *febbraio* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 293, *foglio* 76. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **282.**

REGIO DECRETO 2 gennaio 1930, n. **41.**

Erezione in ente morale dell'Istituto « Ritiro dei poveri Eugenio Criscione Lupis », con sede in Ragusa.

N. 41. R. decreto 2 gennaio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Istituto « Ritiro dei poveri Eugenio Criscione Lupis », con sede in Ragusa, viene eretto in ente morale sotto una propria amministrazione, con riserva di approvarne, con successivo decreto, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *febbraio* 1930 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione **283.**

REGIO DECRETO 2 gennaio 1930, n. **43.**

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Orfanotrofio Iolanda Statile », con sede in Bernalda.

N. 43. R. decreto 2 gennaio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Orfanotrofio Iolanda Statile », con sede in Bernalda, è eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico con alcune modifiche.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *febbraio* 1930 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione 284.

REGIO DECRETO 2 gennaio 1930, n. 44.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Gerontocomio Lomellino », con sede in Lomello.

N. 44. R. decreto 2 gennaio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Gerontocomio Lomellino », con sede in Lomello, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico con alcune modifiche.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 285.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929, n. 2379.

Concentramento dell'« Opera pia Villa » nella Congregazione di carità di Vercelli.

N. 2379. R. decreto 16 dicembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'« Opera pia Villa » è concentrata nella Congregazione di carità di Vercelli e ne è approvato lo statuto organico con alcune modifiche.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1929.

Creazione di un Istituto di previdenza sociale in Siracusa.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto l'art. 20 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, concernente l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia per le persone di ambo i sessi;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158, concernente l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria;

Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055 (convertito in legge con la legge 20 maggio 1928, n. 1132), concernente l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi;

Veduti i decreti Ministeriali 18 aprile 1924 e 28 ottobre 1927-V, concernenti le sedi e le circoscrizioni degli Istituti di previdenza sociale alla dipendenza della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali;

Riconosciuta la necessità di creare un Istituto di previdenza sociale nella provincia di Siracusa, con sede in detto capoluogo, in luogo della locale agenzia, dipendente dall'Istituto di previdenza di Catania;

Su conforme parere del Comitato esecutivo della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali;

Determina:

Articolo unico.

L'agenzia di Siracusa — alla dipendenza dell'Istituto di previdenza sociale di Catania — è trasformata in Istituto di previdenza sociale, con effetto dal 1° gennaio 1930-VIII.

Roma, addì 30 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze: Mosconi. *Il Ministro per le corporazioni*: Bottai.

(1084)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-11512.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Graberg fu Vittorio, nato a Trieste il 16 luglio 1892 e residente a Trieste, via P. Kandler, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grammonte »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Graberg è ridotto in « Grammonte ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Agnese Graberg nata Jeretin di Pietro, nata il 20 gennaio 1890, moglie;
2. Carla di Carlo, nata il 12 novembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(287)

N. 11419-8707.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata della signorina Giuseppina Gregorich di Giovanni, nata a Zara il 1° febbraio 1902 e residente a Trieste, via Bartolomeo D'Alviano, n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n 494:

Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Gregorich è ridotto in « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(288)

N. 11419-7642.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Grünhut di Adolfo, nato a Trieste il 19 novembre 1899 e residente a Trieste, via del Bosco, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grinotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Grünhut è ridotto in « Grinotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(289)

N. 11419-11515.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Emilia Hamerle in Zanier fu Giovanni, nata a Pola il 17 novembre 1879 e residente a Trieste, via Raffaele Abro, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Emilia Hamerle in Zanier è ridotto in « Martelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(290)

N. 11419-11521.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Hirsch fu Benedetto, nato a Trieste il 16 maggio 1894 e residente a Trieste, via Fabio Severo, n. 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cervini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Hirsch è ridotto in « Cervini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Hirsch nata Bacichi di Augusto, nata il 18 ottobre 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(294)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV I PORTAFOGLIO

N. 38.

Media dei cambi e delle rendite

del 18 febbraio 1930 - Anno VIII

Francia	74.80	Belgrado	33.68
Svizzera	368.70	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.902	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.665	Norvegia	5.11
Spagna	232.67	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.662	Svezia	5.127
Berlino (Marco oro)	4.562	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.691	Danimarca	5.112
Praga	56.58	Rendita 3.50 %	67 —
Romania	11.35	Rendita 3.50 % (1902)	62 —
Peso Argentino Oro	16.30	Rendita 3 % lordo	41 —
Peso Argentino Carta	7.18	Consolidato 5 %	79.525
New York	19.098	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.92	I serie	73.65
Oro	368.50	II serie	72.80

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione — **1ª Pubblicazione.** — (Elenco n. 28).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Ricevuta provvisoria emessa il 23-2-1925 dalla Sez. di R. Tesoreria di Genova pel depos. di una cartella al portatore consolidato 3.50 %	10132	5 —	*Lidia* Repetto di Antonio.	Repetto *Livia* di Antonio *minore sotto la p. p. del padre.*
Cons. 5 % »	303303 330156	3.175 — 355 —	Nascituri da Rissotto *Domenica o Rosa-Domenica* fu Luigi, moglie separata di *Danieli* Enrico fu Gaetano, dom. a Torino, rappresentata dal curatore Ricci Felice fu Gerolamo, con vincolo di devoluzione in mancanza della prole titolare a favore di Rissotto Luigi ed *Jole* di Ernesto fu Luigi e nasciturì da quest'ultimo, dom. a Genova; di Ivaldi Giovanna, Ida e Catterina fu Domenico, dom. a Genova, e nascituri da Rissotto Colomba ved. Ivaldi Domenico, dom. a Genova.	Nascituri da Rissotto *Giovanna-Rosa-Domenica* fu Luigi, moglie separata di *Danielli* Enrico fu Gaetano, dom. a Torino, rappresentati dal curatore Ricci Felice fu Gerolamo, con vincolo di devoluzione, in mancanza della prole titolare, a favore di **Rissotto** Luigi ed *Ines vulgo Jole* di Ernesto **e** nascituri da quest'ultimo, dom. in Genova; di Ivaldi Giovanna, Ida e Catterina fu Domenico, dom. a Genova e figli nascituri da Rissotto Colomba fu *Luigi* ved. di Ivaldi Domenico, dom. a Genova.
»	416058	835 —	Figli nascituri da Rissotto *Rosita-Domenica* fu Luigi, moglie separata di *Danieli* Enrico ecc. come la precedente, con vincolo di devoluzione in mancanza della prole nascitura da quest'ultimo e ad Ivaldi Giovanna, Ida e Caterina fu Domenico e figli nascituri da Rissotto Colomba fu Luigi ved. di Ivaldi Domenico.	Intestata e vincolata come la precedente.
3.50 %	801905	1.148 —	Nascituri da Rissotto *Domenica* fu Luigi, moglie separata di *Danieli* Enrico, dom. a Genova; rappresentato ecc. tutto come la precedente.	Intestata e vincolata come la precedente.
Cons. 5 % Littorio	7892	30 —	Figli nascituri da Rissotto *Domenica* fu Luigi, moglie ecc. come la precedente, con vincolo di devoluzione in mancanza della prole titolare a favore di *Risotto* Luigi e *Jole* di Ernesto e nascituri da quest'ultimo e ad Ivaldi Giovanna, *Jole* e Caterina fu Domenico e nascituri da Colomba *Risotto* ved. di Ivaldi Domenico.	Intestata e vincolata come la precedente.
3.50 %	744750	105 —	Iacolino Leonarda di Antonio, ved. di Callea Gioachino, dom. a Favara (Girgenti); con usuf. vitalizio a Distefano *Rosa* fu Pasquale, moglie di Iacolino Antonio, dom. a Favara (Girgenti).	Intestata come contro; con usuf. vitalizio a Distefano *Maria-Rosa* fu Pasquale, ecc. come contro.
Cons. 5 %	402211	225 —	Bruno Angela di *Giuseppe-Rolando*, moglie di Carmelo Carlo, dom. a Torino; con usuf. vitalizio a Bruno *Giuseppe-Rolando* fu Giuseppe, dom. in Asti (Alessandria).	Bruno Angela di *Rolando-Giuseppe*, moglie ecc. come contro; con usuf. vitalizio a Bruno *Rolando-Giuseppe* fu Giuseppe, dom. in Asti (Alessandria).
»	402205 402207	225 — 225 —	Bruno Michele } Bruno Edoardo } di *Giuseppe-Rolando*, dom. in Asti (Alessandria); con usuf. vitalizio come la precedente.	Bruno Michele } Bruno Edoardo } di *Rolando-Giuseppe*, ecc. come contro e con usuf. vitalizio come la precedente.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	402213	225 —	Bruno Giuseppina di *Giuseppe-Rolando*, moglie di Arato Giuseppe, dom. in Pecetto Torinese (Torino); con usuf. vitalizio come la precedente.	Bruno Giuseppina di *Rolando-Giuseppe*, moglie ecc., come contro, con usuf. vitalizio come la precedente.
»	402209	225 —	Bruno Giuseppe di *Giuseppe-Rolando*, dom. in Vaglio Serra (Alessandria); con usuf. vitalizio come la precedente.	Bruno Giuseppe di *Rolando-Giuseppe*, dom. come contro; con usuf. vitalizio come la precedente.
Buono Tesoro settennale 4ª serie	1044	Cap. 40.000 —	Rapetti *Giovanni-Maria* fu Stefano, minore sotto la p. p. della madre Denegri Maria fu Bernardo, ved. di Rapetti Stefano.	Rapetti *Carlo-Gian-Maria* fu Stefano, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	5885	285 —	Bardi *Francesco* fu Aristide o Evaristo, minore sotto la tutela di Bardi Domenico fu Pasquale, dom. in S. Pietro Vernotico (Lecce).	Bardi *Elviro-Francesco* fu Aristide, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1044)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.